



VERBALE N. 4

del 20 aprile 2023

L'anno duemila ventitré, il giorno 20 del mese di aprile, alle ore 9.30, presso Palazzo Giuliari in via dell'Artigliere, 8, si è riunito il Nucleo di Valutazione.

Sono presenti¹:

- Prof. Antonio Schizzerotto	Coordinatore	P
- Prof. Antonio Nisio	Componente	P
- Prof. Piero Olivo	Componente	P
- Prof.ssa Adelaide Quaranta	Componente	P
- Prof.ssa Luisa Saiani	Vice-Coordinatrice	AG
- Prof. Sandro Stanzani	Componente	P
- Dott.ssa Giulia Impagnatiello	Componente	P

Presiede la seduta il Coordinatore, Prof. Antonio Schizzerotto.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Dott. Stefano Fedeli, responsabile dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Partecipano, inoltre, alla riunione la Dott.ssa Laura Mion, responsabile dell'U.O. Valutazione e qualità, Monica Agostini, Daiana Donati e Angela Mellino dell'U.O. Valutazione e qualità.

Il Coordinatore, accertata la presenza del numero legale dei Componenti, dichiara aperta la seduta e li invita a trattare il seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Coordinatore;
- 2) Approvazione verbale del 23 marzo 2023;
- 3) Incontro con il Referente del Rettore per la Consulta delle Direttrici e dei Direttori di Dipartimento;
- 4) Incontro con la Referente accademica e i referenti amministrativi di Ateneo del Public Engagement;
- 5) Audizione del CdS in Scienze Psicologiche per la formazione;
- 6) Relazione del Nucleo di Valutazione sui risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse sulle attività didattiche a.a. 2021/2022;
- 7) Verifica della congruità del curriculum scientifico/professionale di titolari di insegnamento a contratto (ex art.23, c. 1, della legge 240/2010);
- 8) Varie ed eventuali.

¹ P = presente; AG = assente giustificato; A = assente.



1) Comunicazioni del Coordinatore

1.1 Il Coordinatore informa che il SA del 28 marzo u.s. ha approvato le modifiche allo Statuto e al Regolamento generale di Ateneo. I nuovi testi verranno trasmessi al Ministero che, entro il termine di 60 giorni, eserciterà il controllo di legittimità e di merito previsto dalla legge. Esaurita la fase del controllo, le modifiche verranno emanate con Decreto del Rettore. Tra le modifiche, di particolare rilievo si segnala l'introduzione della figura del Garante della componente studentesca. Si tratta di organismo monocratico che riceve ed esamina le segnalazioni provenienti da studenti e studentesse che ritengano lesi i propri diritti ed interessi da provvedimenti dell'Ateneo o da disfunzioni di suoi organi ed uffici. L'altra modifica rilevante riguarda la nuova denominazione della Scuola di Medicina e Chirurgia in Facoltà di Medicina e Chirurgia.

1.2 Il Coordinatore ricorda che il 4 aprile u.s. ANVUR ha predisposto un modello di questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca specificando che, in questa prima fase, altre versioni di questionario, già utilizzate dall'Ateneo o di recente implementazione, possono essere utilizzate, ferma restando la necessità che esse contengano informazioni circa gli aspetti qualificanti del corso, coerentemente con il modello proposto. I testi dei due questionari vengono fatti circolare tra i componenti.

1.3 Il Coordinatore segnala che il 13 aprile u.s. ANVUR ha pubblicato le linee guida per la relazione annuale dei NdV. Rispetto alla versione precedente, la novità è costituita dall'allegato 5 - Indicatori AVA3. Sono confermate le scadenze dello scorso anno: 30 aprile per la Relazione relativa alla Rilevazione delle opinioni degli studenti, del 15 ottobre, sia per la sezione relativa ad AVA (tutti gli atenei) che per la sezione relativa alla Performance (solo atenei statali). Per la sezione relativa alla Performance, pur confermando la suddetta scadenza (per venire incontro a eventuali necessità dei NdV) ANVUR suggerisce di anticiparne la redazione (possibilmente a luglio) per garantire all'Ateneo un contributo utile in una prospettiva ciclica. È stata inserita la scadenza del 30 giugno per conferire i dati relativi al sopraccitato allegato 5 degli Indicatori AVA3.

1.4 Il Coordinatore informa che il 17 aprile u.s. l'Ateneo ha avviato l'indagine sul benessere organizzativo del personale docente e ricercatore. Il questionario resterà attivo fino al 14 maggio.

1.5 Il Coordinatore ricorda che nel SA del 27 aprile p.v. sarà presentato il Bilancio Unico di Esercizio relativo all'anno 2022.

Il NdV prende atto.

2) Approvazione verbale del 23 marzo 2023

Il Coordinatore porta all'attenzione del Nucleo di Valutazione il verbale del 23 marzo u.s., e ne mette ai voti l'approvazione che avviene all'unanimità dei presenti alla seduta di interesse.



3) Incontro con il Referente del Rettore per la Consulta delle Direttrici e dei Direttori di Dipartimento

Partecipa all'incontro il Referente del Rettore per la Consulta delle Direttrici e dei Direttori di Dipartimento, Prof. Riccardo Panattoni.

È presente all'audizione la Presidente del PdQ, Prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero.

Nel corso dell'audizione vengono trattati temi inerenti ai requisiti di qualità della Ricerca dipartimentale previsti dal modello AVA3 (ambito E.DIP).

Coordina l'incontro il Prof. Schizzerotto. Dall'audizione sono emersi i seguenti punti di forza:

- collegamento sinergico tra Piano Strategico dell'Ateneo e Piani Operativi dei Dipartimenti che trova evidenza fin dalla costruzione degli obiettivi del piano strategico di ateneo, che sono stati condivisi anche con i dipartimenti, per arrivare poi alla selezione degli obiettivi operativi da parte dei dipartimenti all'interno degli obiettivi strategici di ateneo ed infine, alla possibilità dei dipartimenti di proporre azioni che non sono presenti nel piano strategico e che, se l'ateneo ritiene applicabili a tutti i dipartimenti, possono condurre ad una revisione del piano strategico di ateneo;

- sperimentazione e proposta di un modello per il monitoraggio degli obiettivi operativi dei dipartimenti.

Sono state, inoltre, evidenziate le seguenti aree di miglioramento:

- i criteri per la distribuzione di risorse umane, risorse economiche e di ulteriori altri incentivi a livello di dipartimento sono presenti ma, allo stato attuale, appaiono alquanto eterogenei e riguardanti, parziale eccezione fatta per i dipartimenti di eccellenza, la distribuzione del FUR. Mancano ancora indicazioni definitive in merito da parte dell'ateneo, che sta ancora cercando di definirli;

- necessità di una maggiore presenza e di un maggiore sostegno ai dipartimenti da parte del personale tecnico amministrativo, in particolare per l'area della didattica.

Il Nucleo si riserva di meglio valutare gli esiti dell'audizione in sede di stesura della Relazione annuale.

4) Incontro con la Referente accademica e i referenti amministrativi di Ateneo del Public Engagement

Partecipano all'incontro: il Pro Rettore, Prof. Roberto Giacobazzi, la Delegata del Rettore al Public Engagement, Prof.ssa Olivia Guaraldo, la componente dell'UO Comunicazione, Dott.ssa Francesca Scarazzato.

È presente all'audizione la Presidente del PdQ, Prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero.

Nel corso dell'incontro vengono trattati temi inerenti ai requisiti di qualità della terza missione/impatto sociale previsti dal modello AVA3 (ambito di valutazione E).

Coordina l'audizione il Prof. Schizzerotto. Dall'audizione sono emersi i seguenti punti di forza:

- efficace flusso informativo tra l'ateneo e i dipartimenti, in merito alla Terza Missione in generale e al Public Engagement nello specifico, realizzato attraverso le figure degli Incaricati alla Terza Missione presenti in ciascun dipartimento;

- creazione di un sistema informativo (IRIS PE) che consente l'archiviazione e la catalogazione delle iniziative di PE e il monitoraggio da parte dell'ateneo delle iniziative dipartimentali;

- presenza di linee guida e strumenti di supporto ai docenti per l'inserimento delle iniziative forniti dal PdQ.

Il NdV si riserva di esaminare i dati relativi alle iniziative di PE e di riferirne in merito nella sua relazione annuale, unitamente ad ulteriori valutazioni sulla terza missione, valutazioni che si baseranno sulle altre audizioni già programmate dal NdV.



5) Audizione del CdS in Scienze Psicologiche per la formazione

Partecipano all'audizione del CdS in Scienze Psicologiche per la formazione, Presidente del Collegio Didattico di Psicologia della Formazione, Prof. Riccardo Sartori, la Referente del CdS, Prof.ssa Daniela Raccanello, la studentessa del Gruppo AQ, Dana Drigo, e il rappresentante della componente studentesca in Collegio Didattico, Alessio Tirelli.

Durante l'incontro vengono trattati aspetti che riguardano la gestione dei processi di AQ attuati dal Corso di Studio e, in particolare: i) passaggio del CdS da interclasse a monoclasse; ii) inserimento del tirocinio all'interno del percorso di studio a seguito del riconoscimento di Corso di Laurea professionalizzante; iii) inserimento delle Parti Interessate all'interno delle riunioni AQ; iv) questionari autonomi della CPDS; v) azioni di miglioramento sulla criticità rapporto docenti/studenti; vi) criticità emerse dal questionario degli studenti su alcuni insegnamenti; vii) necessità di articolare maggiormente il profilo professionale inserito nella SUA-CdS.

Conduce l'audizione il Prof. Sandro Stanzani. I punti di forza e i punti di debolezza emersi dall'audizione sono riportati nella scheda SWOT allegata al presente verbale (Allegato 1).

6) Relazione del Nucleo di Valutazione sui risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse sulle attività didattiche a.a. 2021/2022

Il Coordinatore riassume i contenuti del rapporto contenente le analisi condotte dal NdV sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse in merito alle attività didattiche svolte nell'a.a. 2021/2022 (allegato 2).

Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche dell'indagine si ricorda che anche nell'a.a. 2021/22, come già in quello precedente, l'Ateneo di Verona ha lasciato piena libertà agli studenti e alle studentesse circa la decisione di partecipare all'indagine limitandosi a chiedere a chi non intendesse collaborare di esplicitare la ragione del rifiuto, attraverso sette modalità chiuse di risposta e una aperta.

La rilevazione, oggetto della relazione del NdV, si basa su 175.076 unità osservative: in due terzi dei casi (65,7%) si è trattato di accessi di carattere collaborativo, effettuati, cioè, da studenti e studentesse che si sono dichiarati/e disposti/e a rispondere alle varie domande del questionario. Il rimanente terzo (34,3%) di contatti è, ovviamente, costituito da rifiuti della compilazione dello strumento di rilevazione. A quest'ultimo proposito, si deve aggiungere che nell'a.a. 2020/21 la quota dei dinieghi di collaborazione si era attestata a poco più di un decimo (13,1%) degli accessi. La crescita imponente dei rifiuti di partecipazione all'indagine qui sopra richiamata va considerata con attenzione in quanto può segnalare l'esistenza di un disturbo statistico ritenuto eccessivamente elevato dai/dalle potenziali rispondenti. In effetti, quasi i tre quinti (55,7%) dei rifiuti sono giustificati dai soggetti interessati con richiami alla mancanza di tempo e all'inutilità della rilevazione. Nello stesso tempo, però, questo fenomeno non sembra essere all'origine di rilevanti distorsioni selettive delle opinioni raccolte dall'indagine. Basti dire che nei due quinti dei casi (40,2%) le non collaborazioni sono giustificate dall'affermazione che nell'insegnamento da valutare tutto era andato per il meglio e che null'altro rimaneva, dunque, da dire. Non si può, pertanto, ritenere che le mancate collaborazioni all'indagine nascondano quote elevate di opinioni di segno negativo nei confronti delle attività didattiche dell'Ateneo di Verona. Al contrario, si può avere una più che ragionevole fiducia che, pur negli usuali limiti di un'indagine sui livelli di *customer satisfaction*, quanto qui di seguito riportato, ancorché riferito alle sole unità di osservazione di stampo, diciamo così, collaborativo, corrisponda effettivamente alle opinioni prevalenti tra le studentesse e gli studenti dell'Università scaligera.



Passando, poi, ai principali risultati sostanziali aggregati a livello di Ateneo, la relazione sottolinea che, in linea con quanto rilevato nei cinque anni precedenti, il livello di apprezzamento della componente studentesca nei confronti dell'attività didattica svolta nell'Ateneo di Verona nell'a.a. 2021/22 è risultato decisamente elevato. Il rapporto concentra, quindi, l'attenzione sugli insegnamenti con uno o più aspetti di carattere didattico valutati negativamente.

Dall'analisi condotta in materia, traspare che 121 dei 3.969 insegnamenti valutati nell'a.a. 2021/22, vale a dire il 3,0% di essi, presentano almeno un aspetto giudicato sfavorevolmente, nel senso di aver fatto registrare un punteggio medio inferiore a 2. Si tratta di una quota in crescita sia sotto il profilo assoluto, sia sotto quello relativo rispetto ai dati rilevati nell'a.a. 2020/21, quando i due termini in questione si erano attestati su 82 casi e su un'incidenza complessiva pari al 2,4%. Il dato dell'a.a. 2021/22 risulta, però, migliore di quello dell'a.a. 2019/20 quando aveva raggiunto il 3,4%, ma peggiore di quelli degli aa.aa. 2018/19 (nel quale gli insegnamenti con almeno un giudizio negativo erano il 2,8%), 2017/18 (2,7%) e 2016/17 (1,7%).

Come d'uso, anche per la presente edizione della relazione, il NdV ha effettuato controlli di stampo longitudinale in materia di pareri negativi degli studenti verso i singoli insegnamenti. È stato, così, in grado di rilevare che 9 insegnamenti per i quali sono state riscontrate criticità nell'a.a. 2021/22 risultavano già presenti nell'insieme di insegnamenti emersi come problematici nell'a.a. 2020/21. Di questi, 2 erano stati segnalati anche nell'a.a. 2019/20 e 1 risulta affetto da una o più valutazioni negative anche negli aa.aa. 2018/19, 2017/18 e 2016/17. Inoltre, 4 insegnamenti per i quali sono state riscontrate criticità nell'a.a. 2021/22, pur non presentando criticità nell'a.a. 2020/21, erano affetti da valutazioni negative nell'a.a. 2019/20 e 1 anche negli aa.aa. 2018/19 e 2017/18. Infine, 4 insegnamenti, per i quali sono state riscontrate criticità nell'a.a. 2021/22, pur non presentando criticità negli aa.aa. 2020/21 e 2019/20, erano stati segnalati nell'a.a. 2018/19; 1 insegnamento, rilevato come critico nell'a.a. 2021/22, pur non presentando criticità negli aa.aa. 2020/21, 2019/20, 2018/19, era stato segnalato nell'a.a. 2017/18 e 4 insegnamenti, per i quali sono state riscontrate criticità nell'a.a. 2021/22, pur non presentando criticità negli aa.aa. 2020/21, 2019/20, 2018/19, 2017/18 erano stati segnalati nell'a.a. 2016/17. Mentre per i 9 insegnamenti che presentano valutazioni negative da due anni accademici consecutivi si può pensare che gli interventi correttivi non siano ancora giunti ad effetto, più sorprendente sembra rilevare che alcuni insegnamenti presentino tratti problematici per più anni consecutivi o addirittura in anni non ravvicinati.

Si tenga, però, presente che il NdV, nel corso delle sue audizioni dei vari CdS, così come attraverso contatti sistematici con il PdQ e gli organi di governo dell'Ateneo, ha richiamato l'attenzione sulle problematiche sopra evidenziate e che queste sue segnalazioni hanno, quasi sempre, ottenuto risposte positive.

La relazione prosegue esaminando le opinioni della componente studentesca in merito all'efficacia del ricorso alla DaD da cui emerge un'elevata proporzione di risposte che, anche per l'a.a. 2021/22, indicano il ricorso congiunto alla presenza in aula durante le lezioni dei vari insegnamenti e alla successiva visione individuale delle registrazioni di quelle lezioni e una persistente positività delle opinioni circa la tempestività del caricamento sul sito web dell'Ateneo delle lezioni registrate e la possibilità di entrare comunque in contatto con i/le propri/e compagni/e. Naturalmente anche il residuo ricorso alla DaD ha presentato qualche tratto problematico. Per l'esattezza gli studenti e le studentesse hanno espresso pareri negativi su uno o più aspetti di 37 insegnamenti.

Il NdV ha ritenuto utile integrare la relazione OPIS relativa all'a.a. 2021/22 con qualche informazione di sintesi sui livelli di apprezzamento della propria esperienza formativa manifestata dai/dalle laureati/e nell'Università di Verona nel corso dell'anno 2021. A tal fine, si è fatto riferimento ai dati raccolti dalla rilevazione di Alma Laurea del 2022. Da quest'analisi è emerso che la quasi totalità dei/delle rispondenti all'indagine si dichiara soddisfatta della qualità degli studi compiuti mentre la situazione muta



considerevolmente quando si ponga attenzione alla quota di/delle rispondenti che intenderebbero nuovamente iscriversi al CdS da essi/esse seguito nell'Università scaligera. In media di Ateneo, essa si riduce, infatti, di ben venti punti percentuali. Questo declino risulta particolarmente accentuato tra i/le laureati/e triennali e varia in misura tutt'altro che trascurabile secondo il Dipartimento di afferenza del corso di studio presso cui si è conseguita la laurea. Vale la pena di sottolineare che il fenomeno di cui ci stiamo occupando non va interpretato come un indicatore del fatto che il gradimento effettivo del CdS frequentato è inferiore a quanto emerso dalle dichiarazioni circa la soddisfazione complessiva verso la frequenza stessa. Salvo alcuni casi particolari di acquisita consapevolezza dell'errore compiuto nell'iniziale scelta del campo di studio, esso va, invece, inteso come l'esito delle esperienze non sempre positive compiute all'ingresso nel mercato del lavoro e nel prosieguo della propria storia lavorativa.

La relazione del NdV si conclude ricordando che:

- i) Le modalità di rilevazione delle opinioni della componente studentesca risultano tecnicamente solide;
- ii) Le procedure di diffusione dei dati raccolti per suo tramite sono articolate ed efficienti;
- iii) L'indagine, per l'a.a. 2021/2022, ha subito una crescita sensibile di mancate collaborazioni. In particolare si segnala che un terzo degli accessi al sito contenente il questionario di rilevazione è costituito da rifiuti di partecipazione all'indagine e che oltre la metà di questi rifiuti sembra imputabile al disturbo statistico generato dalla somministrazione del questionario, visto che in più di un terzo di casi la mancata collaborazione è giustificata dalla dichiarata assenza di tempo e per quasi un quinto dalla convinzione che la rilevazione sia sostanzialmente inutile;
- iv) Le opinioni degli/delle studenti/studentesse dell'Università di Verona, che hanno accettato di rispondere al questionario sulla qualità della didattica in essa realizzata, sono ampiamente positive;
- v) Esiste, inoltre, un buon apprezzamento delle chance di utilizzazione della didattica a distanza lasciate ancora aperte dall'Ateneo al fine di ampliare l'accesso alle lezioni e alle esercitazioni ormai regolarmente tenute ed effettuate in aula;
- vi) L'incidenza degli insegnamenti con elementi di disfunzionalità appare contenuta;
- vii) L'attenzione riservata dai/dalle responsabili di AQ di Dipartimento/Scuola e di CdS nei confronti degli insegnamenti che presentano aspetti problematici, così come i loro interventi su di essi, è definibile di buon livello;
- viii) Una quota amplissima dei/delle laureati/e nell'Ateneo si dichiara soddisfatta dell'esperienza formativa compiuta in esso;
- ix) Largamente maggioritaria, ma assai più contenuta di quella appena richiamata sub viii), appare anche l'incidenza di coloro i/le quali dichiarano che, nell'ipotesi di dover iniziare ex novo il proprio *cursus studiorum* accademico, sceglierebbero nuovamente l'Università di Verona e il CdS presso il quale si sono laureati/e.

Dopo ampia discussione sul testo della relazione (allegato 2), qui sopra riassunto, il NdV lo approva e ne delibera l'invio al Rettore e agli organi di governo dell'Ateneo. Il NdV procederà, inoltre a segnalare le criticità emerse in alcuni insegnamenti ai CdS di afferenza, alle rispettive CPDS e al PdQ, in modo che siano intraprese azioni mirate alla loro soluzione.

7) Verifica della congruità del curriculum scientifico/professionale di titolari di insegnamento a contratto (ex art.23, c. 1, della legge 240/2010)

Il Coordinatore informa che sono pervenute al NdV otto richieste di verifica della congruità scientifico-professionale dei cv ai quali affidare altrettanti contratti di insegnamento, per l'a.a. 2022/23, tramite procedura diretta (Allegato 3).



Il NdV procede, quindi, ad esaminare le richieste in questione, tenendo conto anche dell'istruttoria formale attuata dall'ufficio di supporto.

Dopo un articolato confronto di opinioni, il NdV esprime parere favorevole all'assegnazione dei contratti elencati nel citato allegato 3.

8) Varie ed eventuali

Nessuna varie ed eventuali.

La seduta è tolta alle ore 12.36.

Il Segretario
F.to Dott. Stefano Fedeli

Il Coordinatore
F.to Prof. Antonio Schizzerotto